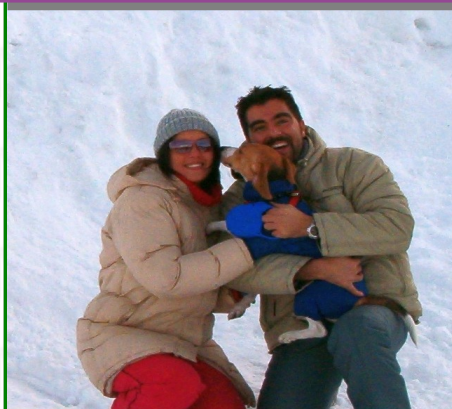




Solo quelli che sono così folli da pensare di cambiare il mondo, lo cambiano davvero.

Albert Einstein



Ente Nazionale Protezione Animali

La crudeltà verso gli animali è tirocinio della crudeltà contro gli uomini.

Publio Ovidio Nasone

AIUTATELI
ANCHE
VOI



facebook®

SCARICATE LA RIVISTA DAL NOSTRO SITO E
FATELA GIRARE



SOMMARIO

INTRODUZIONE	Pag 3
PET THERAPY	Pag 4
FEDELTA'	Pag 5
ISTINTO MATERNO	Pag 6
AVVENTURA IN MARE	Pag 7
MALTRATTAMENTO DEGLI ANIMALI	Pag 8
SPERIMENTAZIONE ANIMALE	Pag 11
SALVIAMO LE TARTARUGHE	Pag 12
LA LEGGE	Pag 13
RINGRAZIAMENTI	Pag 16

Disclaimer

Questa rivista è distribuita gratuitamente, senza alcuna garanzia per il contenuto, espressa o implicita, comprese, tra le altre, la garanzia di commerciabilità ed idoneità per un fine particolare. In nessun caso l'autore e i redattori saranno responsabili per i danni (inclusi, senza limitazioni, il danno all'integrità fisica nonché il danno per perdita o mancato guadagno, interruzione dell'attività, perdita di informazioni o tutti gli altri tipi di perdite) derivanti dall'uso del materiale presente in questa rivista tecnica, anche nel caso in cui l'autore sia stato avvertito della possibilità di tali danni.

Pertanto, MareaSistemi "titolare e gestore" nonché "responsabile" a titolo hobbistico della presente rivista, pur verificando l'attendibilità e l'inoffensività delle notizie prima della pubblicazione, non si ritiene responsabile in relazione all'autenticità dei contenuti.

Questo è una rivista hobbistica non soggetta ad aggiornamento periodico. Queste pagine non forniscono un servizio di consulenza, e non è garantito che il materiale contenuto sia corretto o funzionante. L'autore non si assume alcuna responsabilità riguardo a come queste informazioni possono essere utilizzate o interpretate e ad eventuali danni diretti o indiretti di qualsiasi natura che ne dovessero derivare a persone o cose o animali.

Tutto il materiale viene fornito così come è senza nessuna forma di garanzia sulla sua validità. L'uso di ogni informazione o programma, e la costruzione e utilizzo di ogni sistema presentato, avviene completamente a proprio rischio e pericolo. Ogni sistema presentato è pensato per un utilizzo hobbistico/didattico, ne sono liberi l'utilizzo e l'autocostruzione per uso personale, ma ne è vietata la costruzione per fini commerciali (vendita).

Qualora qualche ditta decidesse comunque di costruire e commercializzare un qualsiasi circuito presente in questo sito, o di distribuire qualche software in esso contenuto, ogni responsabilità in caso di malfunzionamento o danni ricadrebbe completamente su di essa.

I diritti di quest'opera appartengono interamente a mareaSistemi. L'opera per volontà dell'editore e dell'autore è rilasciata nei termini della licenza Creative Commons attribuzione non commerciale. Tutte le informazioni della rivista e la rivista stessa, può essere liberamente consultata per uso personale ma non può essere copiato in altre pagine (se non citandone la fonte) o diffuso con altri mezzi per fini commerciali. Tutti i marchi registrati appartengono ai rispettivi proprietari, se involontariamente testi, immagini presenti in queste pagine dovessero ledere qualche copyright, potete segnalarcelo e provvederemo al più presto alla loro rimozione.

Tutte le informazioni trattate nella rivista sono state prese da internet, ogni riferimento a cosa persona o animale è da ritenersi puramente casuale.

E' gradita ogni segnalazione di errore, imprecisione o ambiguità nelle spiegazioni o nel funzionamento descritti negli articoli.



INTRODUZIONE

In natura esistono diverse forme di VITA e tutte meritano un' esistenza dignitosa.

MAREASISTEMI intende mettere in luce attraverso questa RIVISTA e INTERNET la generosità e la professionalità di persone che ogni giorno, con sacrifici e umiltà mettono a disposizione il loro AIUTO affinché la crudeltà di alcuni individui verso gli animali venga colmata.

Quindi chiediamo la vostra collaborazione, scaricate la RIVISTA 9.pdf dal nostro sito www.mareasistemi.com e fatela semplicemente girare in rete in modo che entri nelle case di tutti.



La mia vita dura circa 10-15 anni al massimo, ogni volta che mi separo da te per me è una sofferenza. Pensaci prima di adottarmi!

Sii paziente con me, dammi il tempo di capire cosa vuoi che faccia, la maggioranza delle persone capisce soltanto una lingua, mentre da me si pretende che io ne capisca 2: quella canina e quella umana

Fidati di me perché tu sei la mia unica ragione di vita

Non restare arrabbiata/o con me a lungo: tu hai il tuo lavoro, i tuoi amici, i tuoi divertimenti, ma io ho soltanto te. Parla con me.

Anche se io non capisco le tue parole, mi piace ascoltarti e riconoscerei tra mille la tua voce!

Sappi che comunque mi tratti, ti perdonerò sempre, ma non potrò mai dimenticare e quel che mi fai mi segnerà per sempre. Prima di picchiarmi, ricordati che anche se io potrei difendermi, non sceglierei mai di morderti.

Prima di sgridarmi perché sono testardo, stanco, o svogliato, chiediti se c'è qualcosa che non va, forse il cibo che mi dai non mi fa bene, oppure sono rimasto per troppo tempo al sole o il mio cuore si sta indebolendo o sta invecchiando. Per favore prenditi cura di me quando sarò vecchio, anche tu invecchierai e avrai bisogno di qualcuno che si prenda cura di te e che non ti abbandoni.

Quando arriverà il giorno del mio ultimo viaggio, per favore, resta accanto a me. Non dire che non puoi sopportare di vedermi morire, non lasciare che io affronti quel terribile momento da solo.

Se sarai al mio fianco sarà più facile per me lasciarti, perché saprò che mi vuoi bene e che stai facendo quel che è più giusto per me...

...Ogni forma di vita al di fuori della nostra ha una dignità' che deve essere rispettata...



PET THERAPY, A CHE COSA SERVE ?

Questo tipo di terapia si basa sull'assistenza degli animali domestici, (quali cani, gatti, conigli, pappagalli e tartarughe) e si affianca alle altre terapie, per la cura sia di disabilità psichiche, come per esempio l'autismo, sia fisiche (deficit dell'udito, della vista e del movimento) ed anche dei disturbi dell'apprendimento quali ansia, iperattività, autismo.

L'animale è il co-terapeuta che aiuta il paziente, insieme agli psicologi e ad altre figure professionali del settore (pedagoghi, operatori sociali e conduttori cinofili specializzati), ad innescare spontaneamente quei meccanismi di stimolo che possono essere di gioco per i bambini, stimolo all'attenzione temporanea (cura del cane, carezze) per gli anziani e i pazienti depressi.

T.A.A. Terapie assistite con l'ausilio degli animali

Gli operatori per le TAA si avvalgono dell'ausilio di cani, gatti ma anche conigli e tartarughe. E poi i pappagalli che sono "improntati" con l'uomo, cioè svezzati a 20 giorni e accuditi dall'uomo per far sì che siano quanto più possibile in relazione con i loro genitori/istruttori umani.

La scelta dell'animale da parte degli operatori TAA avviene in maniera graduale: si inizia in generale con i conigli che vengono accettati subito dai bambini i quali, in genere, non ne hanno paura.

Successivamente vengono impiegati pappagalli e poi via via fino al gatto ed il cane.

I pappagalli vengono utilizzati perché, parlando a modo loro, stimolano il paziente a rispondere; generalmente i bambini sono i più sensibili a questo tipo di sollecitazioni. Può avvenire anche il contrario: ad esempio, il bambino viene stimolato proprio per far parlare il pappagallo.

Gli effetti sul paziente

In tutti i casi si è riscontrato un miglioramento nell'attenzione e, in soggetti che compiono movimenti improvvisi o violenti che non riescono a controllare, un incremento nella capacità del controllo del proprio corpo.

Per quanto attiene al linguaggio, i pazienti si abituano a parlare con l'animale e ad esprimere le proprie emozioni, cosa che, ad esempio, per un paziente autistico è davvero difficile.

Cosa fare se si intende iniziare un percorso di pet therapy

L'utente deve informarsi sui centri specializzati.

La TAA ha una discreta diffusione in Italia ma si attende il Decreto Legge del Ministero della Sanità che disciplini e riconosca questa attività e i corsi professionali per operare in questo settore, così da aiutare anche i cittadini a distinguere le strutture valide da altre non propriamente professionali e piuttosto improvvisate.

E' bene tener presente che in un centro di TAA è sempre presente un terapeuta (psicologo, pedagogo ecc.), un conduttore per gli animali, il veterinario ed eventualmente altri operatori sociali che hanno svolto corsi di preparazione alla pet therapy (per esempio, operatori ludico motori per l'infanzia).

www.poliziadistato.it





FEDELTA'



Questo monumento si trova in piazza Dante, al lato del palazzo municipale a Borgo san Lorenzo (FI).

E' la storia di un cane di nome FIDO raccolto dal suo padrone, Carlo Soriani, ancora cucciolo. L'operaio Carlo Soriani stava tornando da San Lorenzo alla sua casa nella frazione di Luco. Nel greto di un torrente trova un cucciolo ferito.

Lo porta a casa, diventa "suo". Non è bravo a caccia, il cagnolino. Fido non sa nemmeno fare la guardia. Ma ogni mattina alle 5,30 sveglia il padrone, e assieme vanno alla corriera e alla sera, alle 19 è lì in piazza ad aspettarlo.

A volte il padrone scherza, non scende dalla corriera, il cane sale e lo va a cercare, nascosto dietro un sedile. Questo per due anni, fino alla sera del 30 dicembre 1943, quando le bombe distruggono la fabbrica dove lavora il padrone.

Fido, fedele al suo appuntamento, era lì ad aspettare anche quella sera.

Gli operai scesero in silenzio, con facce pallide... Fido esaminò uno ad uno tutti i viaggiatori poi saltò sulla corriera e invano cercò fra i sedili Carlo Soriani.

In pochi giorni, nella piazzetta di Luco, tutti notano questo cane che aspetta.

"Da allora, puntualmente, ripeté ogni pomeriggio per quasi quattordici anni questo suo viaggio da casa alla piazza. Anche negli ultimi anni di vita, quando le zampe non lo sorreggevano più, con gli occhi annebbiati, era sempre lì ad aspettare".

Sabato 9 Novembre 1957, il Sindaco, su suggerimento del giornalista Martinelli, ha insignito FIDO della medaglia d'oro. FIDO morì il 9 giugno 1958 e fu seppellito vicino alla tomba di Soriani nel cimitero comunale di Luco.

Fonte: repubblica.it

**ISTINTO MATERNO** da il giornale**Un "cucciolo d'uomo" salvato da China, un meticcio di pastore tedesco****23/8/08.**

Dintorni di Buenos Aires in Argentina, dove è pieno inverno.

La piccola Esperanza viene abbandonata dalla madre in un terreno incolto, subito dopo il parto.

China la salva portandola amorevolmente fino alla cuccia. Lì il bebè, con un principio di ipotermia, viene coccolato e riscaldato dalla cagnetta e dai suoi sei cuccioli.

Il pianto continuo della bimba che interrompe la quiete notturna della zona, sveglia il padrone di China, Favio Anze, che con sorpresa scopre quanto è accaduto.

L'uomo tira fuori la neonata dall'accozzaglia di pellicce dei "fratellastri", avvisa la polizia e porta la bambina in ospedale, dove è stata curata e battezzata con il nome di Esperanza.

La madre è stata rintracciata e trovata in stato di choc emozionale. L'unica certezza è quella espressa dal dottor Melia: **"L'istinto materno della cagnetta è stato più forte dell'istinto materno della madre"**





AVVENTURA IN MARE

In Nuova Zelanda i delfini hanno protetto un bagnino, la figlia e 2 amiche che nuotavano a 100 metri dalla riva, dall'attacco di uno squalo. I due delfini più grandi hanno addirittura ributtato indietro il bagnino che, ignaro dell'arrivo dello squalo, aveva ripreso a nuotare. 'Sono rimasto impietrito - ha detto - lo squalo era a due metri e i delfini avevano formato una barriera di protezione attorno a noi per salvarci'

Un bagnino e altre tre persone sono state salvate da un branco di delfini. È accaduto in Nuova Zelanda, dove il comportamento anomalo delle intelligentissime creature marine ha avvertito il guardaspiaffe Rob Howes, la figlia e altre due donne della presenza di un famelico squalo bianco.

I quattro stavano nuotando a Ocean Beach, vicino Whangarei, quando un gruppo di sei o sette delfini si è diretto verso di loro «a grande velocità e in modo molto, molto agitato», secondo quanto raccontato dallo stesso Howes.

I delfini hanno cominciato a nuotare velocemente facendo cerchi molto piccoli intorno ai quattro.

«Uno dei delfini è venuto verso di me facendomi andare sott'acqua. Mi sono rigirato per affiorare in superficie quando ho visto una grande massa grigia a meno di due metri da me e finalmente ho capito».

«Questo atteggiamento altruista da parte dei delfini è abbastanza normale - ha detto Rochelle Costantine, ricercatore - Loro amano aiutare gli indifesi».



E pensare che nella pesca del tonno molti delfini rimangono impigliati nelle reti

FONTE: TG5 & <http://forum.wintricks.it/showthread.php?t=78043>



MALTRATTAMENTO DEGLI ANIMALI

Il concetto di violenza è strettamente legato al concetto di sofferenza ma, a differenza degli altri esseri viventi, gli umani possono decidere in piena consapevolezza se causare sofferenza o no.

Un cavallo in un macello, un gatto sottoposto a esperimenti scientifici, un cane torturato da un adolescente violento, uno scimpanzé sottoposto a stress fisico e psicologico per divertire la gente in un circo o in un film non sono diversi dalle vittime civili di una guerra etnica, dai bambini sfruttati dal lavoro o dal mercato del sesso e da un semplice cittadino che si sente imprigionato in un sistema di relazioni sociali basato principalmente sulla competitività e sull'ingiustizia.

Il concetto di violenza è ovviamente correlato al suo opposto, cioè il concetto di rispetto. Il rispetto -sia per le persone sia per gli animali- si può ottenere solo tramite un processo di identificazione e di empatia e con la consapevolezza del destino comune che animali umani e non-umani condividono, oggi più che mai, in un pianeta a costante rischio di catastrofi nucleari o ecologiche. La violenza, nella maggior parte dei casi, è la conseguenza di un atteggiamento culturale generale e, in un modo o nell'altro, investe l'intera sfera affettiva e cognitiva degli esseri umani, anche se qualche volta sembra indirizzarsi esclusivamente verso ambienti specifici o specifici individui.

Un maggior rispetto nei confronti degli animali, da parte di bambini, adolescenti e adulti, può essere raggiunto solo con lo sviluppo di sentimenti d'identificazione e di empatia





Le ricerche confermano la forte correlazione esistente tra la violenza contro gli animali e la violenza contro gli umani.

Se l'importanza degli episodi di violenza sugli animali come indicatori di relazioni familiari disturbate e campanello d'allarme per futuri comportamenti aggressivi nei confronti di umani è ormai assodata, non possiamo neanche ignorare come la violenza verso gli animali scaturisca dalle medesime cause della violenza verso gli umani e perciò l'abuso di animali nell'infanzia non debba più essere considerato come una fase di passaggio.

- Uno studio condotto dalla Northeastern University e dalla Massachusetts Society for the Prevention of Cruelty to Animals ha rilevato che in un lasso di tempo di 20 anni, un gruppo di 153 persone violente con gli animali erano 5 volte più tendenti a commettere crimini violenti, 4 volte più tendenti a commettere reati contro la proprietà, e 3 volte più tendenti a commettere reati connessi con l'uso di stupefacenti di un gruppo di confronto composto da 153 persone non-violente con gli animali.

- In uno studio condotto su detenuti per crimini violenti e su un gruppo di individui non-detenuti, non-violenti, il 25% dei detenuti ha riferito di aver inflitto nell'infanzia "crudeltà sostanziali" ad animali, mentre nessuno dei non-detenuti ha riferito storie di violenza sugli animali.

- In uno studio svolto su 53 famiglie in terapia psicologica per episodi di abuso di minori, il 60% aveva abusato anche di animali e nei due terzi dei casi, il genitore che abusava aveva anche ucciso o ferito gli animali domestici per ottenere il controllo totale sul bambino. In un terzo dei casi, i bambini avevano abusato degli animali, usandoli come "capri espiatori" per la propria ira.

- In uno studio su 28 detenuti per omicidi a sfondo sessuale (tutti maschi) i ricercatori hanno constatato che il 36% aveva abusato di animali durante l'infanzia e il 46% nel corso dell'adolescenza.

In uno studio che utilizzava un campione di 64 uomini, il 48% dei rei di violenza carnale e il 30% dei rei di molestie a minori hanno riferito di aver commesso crudeltà su animali nel corso dell'infanzia o dell'adolescenza.



La ricerca inoltre indica che:

- I ragazzi crudeli con gli animali possono diventare aggressivi nei confronti degli umani.
- I bambini cresciuti in un clima di intensa coercizione possono imitare lo stesso comportamento con animali e persone.
- I bambini imparano i comportamenti crudeli dagli adulti e possono riprodurli sugli animali.
- I bambini abusano degli animali per scaricare l'aggressività che provano

verso gli adulti che abusano di loro, anche in seguito a traumi psicologici.

Che cosa possiamo fare tutti?

- Riferire gli episodi di violenza.
- Incoraggiare i legislatori, i magistrati, i veterinari e le guardie zoofile,
- i medici, gli assistenti sociali, gli educatori e i religiosi ad approfondire la conoscenza della connessione esistente tra crudeltà verso gli animali e violenza familiare.
- Esercitare il ruolo di genitori in modo positivo, senza affidarsi alle punizioni corporali.
- Discutere e contrastare l'esaltazione della violenza negli sport, nei media e nei divertimenti.

Che cosa possono fare le istituzioni?

- Istituire una struttura per studiare il legame tra violenza sulle persone e violenza sugli animali.
- Preparare dei professionisti.
- Studiare dei protocolli per la cura di coloro che si dimostrano violenti con animali e umani.
- Ideare campagne di sensibilizzazione pubblica.
- Diffondere, presso l'opinione pubblica, gli educatori, i genitori e i bambini stessi, il deciso e forte messaggio che l'insegnamento della cultura del rispetto verso tutte le creature viventi - umane e non-umane - è un investimento fondamentale per il futuro di tutti.



FONTE: www.tesine.net



SPERIMENTAZIONE ANIMALE



La sperimentazione sugli animali (o sperimentazione animale) è la sperimentazione a scopo di studio e ricerca su animali da laboratorio, per esempio in ambito farmacologico, fisiologico, fisiopatologico, biomedico e biologico.

A seconda del contesto, gli esperimenti sugli animali possono avere natura molto diversa.

I test più diffusi consistono nell'indurre su un campione animale specifiche patologie e verificare la reazione a farmaci e ad altre pratiche terapeutiche.

Agli animali possono essere per esempio inoculate sostanze chimiche, batteri o virus; possono essere effettuate mutilazioni; possono essere esposti a radiazioni e così via. (Wikipedia)



I topi usati nella sperimentazione vengono sottoposti anche a manipolazioni genetiche: in questo caso il topo obeso ha una mutazione del cromosoma 7 che ha alterato il suo sistema di deposito di grasso nel suo corpo.

FOCUS.it



L'etichetta apposta sui prodotti non hanno alcun valore (simbolo del coniglietto, scritta "cruelty-free", ecc.) perché si riferisce solitamente al prodotto finito, mentre il problema sono i test su animali per i singoli ingredienti che compongono il prodotto finito.





SALVIAMO LE TARTARUGHE



Ultimamente si sente parlare solo di Lampedusa per gli sbarchi di quella gente innocente (tra cui donne e bambini) che cercano invanamente un futuro migliore da quello che gli puo' offrire il loro Paese attualmente sotto una pioggia di missili e bombe.

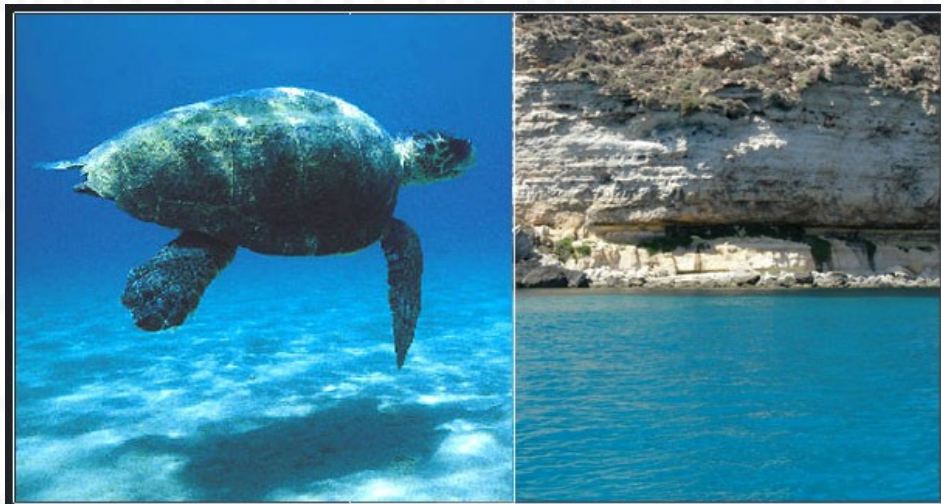
Avevamo pubblicato nella Rivista 6 la frase "IL PETROLIO E' CAUSA DI DISASTRI AMBIENTALI, GUERRE E SCHIAVITU' ".

Siccome le alternative "all 'oro nero" esistono gia' dalla fine del 1800, (vedi il film il Segreto di Nikola Tesla in streaming nel nostro sito), se ogni Paese si amministrasse le proprie risorse energetiche il problema immigrazione non esisterebbe e i Lampedusani non si troverebbero in questa sgradevole situazione causata dai potenti del mondo. Situazioni che poi noi aggiustiamo con i soldi delle nostre tasse (senza pensare che la benzina e' per la maggior parte sono imposte).

Dopo questa introduzione siamo lieti (anche perche' ci siamo stati) di presentare il Centro di Recupero Tartarughe Marine di Lampedusa che come tutti gli anni non conosce riposo.

Daniela Freggi e i suoi collaboratori continuano il prezioso lavoro iniziato in pieno inverno, di recupero, cura e marcatura degli esemplari di caretta caretta catturati accidentalmente dai pescatori.

In questo centro le tartarughe marine di Lampedusa trovano dei preziosi alleati per la loro salvaguardia nella passione e nell'amore per la natura



di Daniela, dei volontari, e nel rispetto per il mare dei pescatori che collaborano con il Progetto Tartarughe del WWF.

Il centro di recupero continua così la sua opera cominciata ormai da diversi anni, di monitoraggio, di cura e di sensibilizzazione. Per far ciò, nei mesi estivi si affianca al personale residente sull'isola, un gruppo di giovani volontari provenienti da tutta Italia. Giovani volontari, tra i quali studenti in veterinaria e biologia, che, si impegnano in tutte quelle attività utili alla gestione del centro, come il ricambio di acqua nelle vasche o la somministrazione del cibo agli animali.

Fondamentale anche l'opera di sensibilizzazione dei turisti che vengono a visitare le tartarughe ospitate nel centro.

Concludiamo proponendovi di Visitare Lampedusa, non solo per lo spettacolo naturale delle tartarughe giganti ma anche per la festa della Madonna di Porto Salvo.





LA LEGGE

Leonardo Da Vinci, uomo profondamente animalista noto a tutti per il suo **grande genio**, scrisse una frase che racchiude la speranza e forse, la profezia di un futuro diverso nel rapporto tra uomo ed animali:

"Verrà il giorno in cui gli uomini giudicheranno l'uccisione di un animale come essi giudicano oggi quella di un uomo."



In Italia esiste una legislazione in merito (**L 189/2004**), che prevede dai **tre ai diciotto** mesi di carcere per chi si macchia di assassinio di un animale (art. 544/bis), così come un'ammenda che va dai **3000 ai 15000** euro e dai **tre** mesi ad **un** anno di carcere per chi compie maltrattamenti (**art.544/ter**).



DELITTI CONTRO IL SENTIMENTO PER GLI ANIMALI

Art. 544-bis. - (Uccisione di animali). - Chiunque, per crudeltà o senza necessità, cagiona la morte di un animale è punito con la reclusione da tre mesi a diciotto mesi.

Art. 544-ter. - (Maltrattamento di animali). - Chiunque, per crudeltà o senza necessità, cagiona una lesione ad un animale ovvero lo sottopone a sevizie o a comportamenti o a fatiche o a lavori insopportabili per le sue caratteristiche etologiche è punito con la reclusione da tre mesi a un anno o con la multa da 3.000 a 15.000 euro.

La stessa pena si applica a chiunque somministra agli animali sostanze stupefacenti o vietate ovvero li sottopone a trattamenti che procurano un danno alla salute degli stessi. La pena è aumentata della metà se dai fatti di cui al primo comma deriva la morte dell'animale.

Art. 544-quater. - (Spettacoli o manifestazioni vietati). - Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque organizza o promuove spettacoli o manifestazioni che comportino sevizie o strazio per gli animali è punito con la reclusione da quattro mesi a due anni e con la multa da 3.000 a 15.000 euro. La pena è aumentata da un terzo alla metà se i fatti di cui al primo comma sono commessi in relazione all'esercizio di scommesse clandestine o al fine di trarne profitto per sé od altri ovvero se ne deriva la morte dell'animale. a pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Art. 544-quinquies. - (Divieto di combattimenti tra animali). - Chiunque promuove, organizza o dirige combattimenti o competizioni non autorizzate tra animali che possono metterne in pericolo l'integrità fisica è punito con la reclusione da uno a tre anni e con la multa da 50.000 a 160.000 euro.



La pena è aumentata da un terzo alla metà:

- 1) se le predette attività sono compiute in concorso con minorenni o da persone armate;
- 2) se le predette attività sono promosse utilizzando videoriproduzioni o materiale di qualsiasi tipo contenente scene o immagini dei combattimenti o delle competizioni;
- 3) se il colpevole cura la ripresa o la registrazione in qualsiasi forma dei combattimenti o delle competizioni. Chiunque, fuori dei casi di concorso nel reato, allevando o addestrando animali li destina sotto qualsiasi forma e anche per il tramite di terzi alla loro partecipazione ai combattimenti di cui al primo comma è punito con la reclusione da tre mesi a due anni e con la multa da 5.000 a 30.000 euro. La stessa pena si applica anche ai proprietari o ai detentori degli animali impiegati nei combattimenti e nelle competizioni di cui al primo comma, se consenzienti.

Chiunque, anche se non presente sul luogo del reato, fuori dei casi di concorso nel medesimo, organizza o effettua scommesse sui combattimenti e sulle competizioni di cui al primo comma è punito con la reclusione da tre mesi a due anni e con la multa da 5.000 a 30.000 euro.

Art. 544-sexies. - (Confisca e pene accessorie). - Nel caso di condanna, o di applicazione della pena su richiesta delle parti a norma dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i delitti previsti dagli articoli 544-ter, 544-quater e 544-quinquies, è sempre ordinata la confisca dell'animale, salvo che appartenga a persona estranea al reato. E' altresì disposta la sospensione da tre mesi a tre anni dell'attività di trasporto, di commercio o di allevamento degli animali se la sentenza di condanna o di applicazione della pena su richiesta è pronunciata nei confronti di chi svolge le predette attività. In caso di recidiva è disposta l'interdizione dall'esercizio delle attività medesime".

2. All'articolo 638, primo comma, del codice penale, dopo le parole: "è punito" sono inserite le seguenti: ", salvo che il fatto costituisca più grave reato".

3. L'articolo 727 del codice penale è sostituito dal seguente:

"Art. 727. - (Abbandono di animali). - Chiunque abbandona animali domestici o che abbiano acquisito abitudini della cattività è punito con l'arresto fino ad un anno o con l'ammenda da 1.000 a 10.000 euro.

Alla stessa pena soggiace chiunque detiene animali in condizioni incompatibili con la loro natura, e produttive di gravi sofferenze".

Art. 2. - (Divieto di utilizzo a fini commerciali di pelli e pellicce)

1. E' vietato utilizzare cani (*Canis familiaris*) e gatti (*Felis catus*) per la produzione o il confezionamento di pelli, pellicce, capi di abbigliamento e articoli di pelletteria costituiti od ottenuti, in tutto o in parte, dalle pelli o dalle pellicce dei medesimi, nonché commercializzare o introdurre le stesse nel territorio nazionale.

2. La violazione delle disposizioni di cui al comma 1 è punita con l'arresto da tre mesi ad un anno o con l'ammenda da 5.000 a 100.000 euro.

3. Alla condanna consegue in ogni caso la confisca e la distruzione del materiale di cui al comma 1

Art. 3. - (Modifica alle disposizioni di coordinamento e transitorie del codice penale)

1. Dopo l'articolo 19-bis delle disposizioni di coordinamento e transitorie del codice penale sono inseriti i seguenti:

"Art. 19-ter. - (Leggi speciali in materia di animali). - Le disposizioni del titolo IX-bis del libro II del codice penale non si applicano ai casi previsti dalle leggi speciali in materia di caccia, di pesca, di allevamento, di trasporto, di macellazione degli animali, di sperimentazione scientifica sugli stessi, di attività circense,

di giardini zoologici, nonché dalle altre leggi speciali in materia di animali. Le disposizioni del titolo IX-bis del libro II del codice penale non si applicano altresì alle manifestazioni storiche e culturali autorizzate dalla regione competente.

Art. 19-quater. - (Affidamento degli animali sequestrati o confiscati). - Gli animali oggetto di provvedimenti di sequestro o di confisca sono affidati ad associazioni o enti che ne facciano richiesta individuati con decreto del Ministro della salute, adottato di concerto con il Ministro dell'interno":



2. Il decreto di cui all'articolo 19-quater delle disposizioni di coordinamento e transitorie del codice penale è adottato entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 4. - (Norme di coordinamento)

1. All'articolo 4 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 116, al comma 8, le parole: "ai sensi dell'articolo 727 del codice penale" sono sostituite dalle seguenti: "con la reclusione da tre mesi ad un anno o con la multa da 3.000 a 15.000 euro".

2. Il comma 5 dell'articolo 5 della legge 14 agosto 1991, n. 281, è abrogato.

3. Alla legge 12 giugno 1913, n.611, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) l'articolo 1 è abrogato;

b) all'articolo 2, lettera a), le parole: "dell'articolo 491 del codice penale" sono sostituite dalle seguenti: "del titolo IX-bis del libro II del codice penale e dell'articolo 727 del medesimo codice";

c) all'articolo 8, le parole: "dell'articolo 491" sono sostituite dalle seguenti: "dell'articolo 727".

Art. 5. - (Attività formative)

1. Lo Stato e le regioni possono promuovere di intesa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, l'integrazione dei programmi didattici delle scuole e degli istituti di ogni ordine e grado, ai fini di una effettiva educazione degli alunni in materia di etologia comportamentale degli animali e del loro rispetto, anche mediante prove pratiche.

Art. 6. - (Vigilanza)

1. Al fine di prevenire e contrastare i reati previsti dalla presente legge, con decreto del Ministro dell'interno, sentiti il Ministro delle politiche agricole e forestali e il Ministro della salute, adottato entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabilite le modalità di coordinamento dell'attività della Polizia di Stato, dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della guardia di finanza, del Corpo forestale dello Stato e dei Corpi di polizia municipale e provinciale.

2. La vigilanza sul rispetto della presente legge e delle altre norme relative alla protezione degli animali è affidata anche, con riguardo agli animali di affezione, nei limiti dei compiti attribuiti dai rispettivi decreti prefettizi di nomina, ai sensi degli articoli 55 e 57 del codice di procedura penale, alle guardie particolari giurate delle associazioni protezionistiche e zoofile riconosciute.

3. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per lo Stato e gli enti locali.

Art. 7. - (Diritti e facoltà degli enti e delle associazioni)

1. Ai sensi dell'articolo 91 del codice di procedura penale, le associazioni e gli enti di cui all'articolo 19-quater delle disposizioni di coordinamento e transitorie del codice penale perseguono finalità di tutela degli interessi lesi dai reati previsti dalla presente legge.

Art. 8. - (Destinazione delle sanzioni pecuniarie)

1. Le entrate derivanti dall'applicazione delle sanzioni pecuniarie previste dalla presente legge affluiscono all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate allo stato di previsione del Ministero della salute e sono destinate alle associazioni o agli enti di cui all'articolo 19-quater delle disposizioni di coordinamento e transitorie del codice penale.

2. Con il decreto di cui all'articolo 19-quater delle disposizioni di coordinamento e transitorie del codice penale, sono determinati i criteri di ripartizione delle entrate di cui al comma 1, tenendo conto in ogni caso del numero di animali affidati ad ogni ente o associazione.

3. Entro il 25 novembre di ogni anno il Ministro della salute definisce il programma degli interventi per l'attuazione della presente legge e per la ripartizione delle somme di cui al comma 1.



RINGRAZIAMENTI

Vogliamo augurare un sincero in bocca al lupo a Daniela e ai suoi ragazzi che impegnano la loro estate contribuendo in maniera decisiva alla salvaguardia di questa specie in via di estinzione.

Ringraziamo di cuore Daniela per la sua gentile disponibilita' in questo periodo in cui Lampedusa e' stata oggetto di continui sbarchi, e Lei con tutti i volontari hanno passato interi giorni a presidiare quello che in anni hanno costruito con fatica.

Inoltre ringraziamo tutte le Associazioni e le persone che costantemente cercano di dedicare il loro prezioso tempo agli animali che, purtroppo, sono incapaci di difendersi.

Nel 1992 Severn Suzuki zitti il mondo per 6 minuti (1992), i rappresentanti delle Nazioni Unite calavano la testa e applaudirono durante il suo breve discorso (fate una ricerca su YouTube per vedere il video).

Questa e' l'ennesima conferma che ci Governa...giudicate voi !



Daniela Freggi

Responsabile del Centro Recupero Tartarughe Marine del WWF.

Laureata in zoologia presso l'Università La Sapienza di Roma inizia ad occuparsi di ricerca e salvaguardia delle tartarughe marine dal 1986.

Arriva a Lampedusa nel 1990 e comincia a lavorare al progetto anche con la collaborazione dei pescatori che, per primi, hanno contatti diretti con le tartarughe.

Con grande passione ed amore per tutti gli animali, dedica tutte le sue risorse per la ricerca, il monitoraggio e le cure delle tartarughe marine.

In particolar modo lavora per sensibilizzare e divulgare la conoscenza di questo splendido rettile ormai a rischio di estinzione.



Volutamente non intendiamo approfondire gli argomenti trattati su questa rivista.

Esistono milioni di testimonianze in merito su internet.

Noi siamo sensibili ma non esperti del settore.

La nostra intenzione è quella di stimolare il lettore a documentarsi e contribuire nell'AIUTARE gli enti preposti a tale scopo.

Grazie a Tutti !
Con affetto "Phibi"
la Mascotte
di MareaSistemi

